

VERBALE DI VALUTAZIONE

della commissione giudicatrice della procedura di chiamata per la copertura di un posto di professore associato, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge 30.12.2010 n. 240, settore concorsuale 08/E1 – Disegno, settore scientifico disciplinare ICAR 17 (Bando D.R. n. 499 del 26/05/2020)

Il giorno 21 settembre alle ore 10.30 si è riunita la commissione giudicatrice nominata con DR. 767 del 24/08/2020 avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale:

| | | |
|-------------------------|--|----------------------|
| Prof.ssa Michela Cigola | Università degli Studi di Cassino | Professore Ordinario |
| Prof. Paolo Clini | Università Politecnica delle Marche | Professore Ordinario |
| Prof. Riccardo Florio | Università degli Studi di Napoli "Federico II" | Professore Ordinario |

La Commissione procede immediatamente alla nomina del Presidente nella persona della Prof.ssa Michela Cigola e del Segretario nella persona del Prof. Paolo Clini

La Commissione dichiara che non sussistono relazioni di parentela o affinità entro il 4° grado incluso tra i commissari, né cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c. e che nessuno dei commissari è stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

Inoltre ognuno dei membri della Commissione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con il candidato dott.ssa Ramona Quattrini e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La commissione nel valutare le pubblicazioni scientifiche, il curriculum e l'attività didattica del candidato terrà conto dei criteri stabiliti in conformità agli standard qualitativi di cui all'art. 24, comma 5 nell'ambito dei criteri generali fissati con D.M. 4.8.2011 (allegato A).

La Commissione procede ad esaminare la documentazione del candidato dott.ssa Ramona Quattrini

Ogni commissario, quindi, formula il proprio giudizio sul candidato.

Il Presidente, dopo aver fatto constatare come siano stati formulati i giudizi di ogni commissario sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica del candidato, invita la commissione alla discussione collegiale che si conclude con la formulazione di un giudizio.

I giudizi individuali e collegiali sono allegati al presente verbale e ne costituiscono parte integrante (allegato B).

Infine, la commissione, all'unanimità dei componenti, valuta il candidato Dott.ssa Ramona Quattrini idonea a svolgere le funzioni didattico scientifiche in qualità di professore associato nel settore concorsuale **08/E1 – Disegno** settore scientifico disciplinare ICAR 17

La seduta viene dichiarata chiusa alle ore 12.30

Letto, approvato, sottoscritto.

La Commissione

Prof.ssa Michela Cigola (Presidente) Telematica

Prof. Riccardo Florio Telematica

Prof. Paolo Clini (Segretario)

ALLEGATO "A"

Decreto Ministeriale 4 agosto 2011 n. 344

Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n.85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO in particolare, l'articolo 24, comma 5, periodi primo e secondo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi del quale, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), dello stesso articolo, l'università valuta il ricercatore titolare del contratto, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e), della legge n. 240 del 2010, e, in caso di esito positivo della valutazione, il ricercatore, alla scadenza del contratto, è inquadrato nel ruolo dei professori associati;

VISTO altresì, il terzo periodo del citato articolo 24, comma 5, ai sensi del quale la predetta valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537;

CONSIDERATO che la valutazione in questione riguarda ricercatori a tempo determinato che hanno già conseguito l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore associato;

RITENUTO pertanto che gli atenei possano utilizzare, per la valutazione dell'attività di ricerca, criteri anche più selettivi di quelli previsti per il conseguimento della corrispondente abilitazione scientifica nazionale;

DECRETA

Art. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente decreto stabilisce i criteri nell'ambito dei quali le università, con appositi regolamenti, individuano gli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della stessa legge.

Art. 2

(Oggetto della valutazione)

1. La valutazione di cui all'articolo 1 riguarda l'attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti nonché le attività di ricerca svolte dal ricercatore nell'ambito del contratto di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010. E' altresì oggetto di valutazione l'attività che il ricercatore ha svolto nel corso dei rapporti in base ai quali, ai sensi della predetta disposizione o dell'articolo 29, comma 5, della legge n. 240 del 2010, il ricercatore ha avuto accesso al contratto.

2. Nell'ipotesi in cui il ricercatore è stato inquadrato, ai sensi dell'articolo 29, comma 7, della legge n. 240 del 2010, in quanto vincitore di un programma di ricerca di alta qualificazione finanziato dall'Unione europea, con procedimento avviato in data anteriore alla prima valutazione prevista per lo stesso programma, di tale valutazione si tiene conto ai fini della valutazione di cui all'articolo 24, comma 5, della suindicata legge.

Art. 3

(Valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti)

1. Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, le università, con i regolamenti di cui all'articolo 1, disciplinano la valutazione avendo riguardo ai seguenti aspetti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Art. 4

(Valutazione dell'attività di ricerca scientifica)

1. Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, le università, con i regolamenti di cui all'articolo 1, disciplinano la valutazione avendo riguardo ai seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

2. Ai fini di cui al comma 1, le università prevedono la valutazione delle pubblicazioni o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. Le università valutano la consistenza complessiva della produzione scientifica del ricercatore, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

3. La valutazione delle pubblicazioni scientifiche di cui al comma 2 è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le università si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:

- 1) numero totale delle citazioni;

- 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- 3) "impact factor" totale;
- 4) "impact factor" medio per pubblicazione;
- 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

4. Ai fini di cui al comma 1, le università possono prevedere che sia oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del ricercatore con le esigenze di ricerca dell'ateneo nonché la produzione scientifica elaborata dal ricercatore successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica. Nella valutazione di cui al primo periodo, gli atenei si avvalgono di criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'articolo 16, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 4 agosto 2011

Il Ministro
Mariastella Gelmini

ALLEGATO “B”

Giudizi individuali e collegiali sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull’attività didattica

CANDIDATO Ramona Quattrini

GIUDIZI INDIVIDUALI

Michela Cigola

Il percorso della candidata inizia nel 1996 con la maturità classica e la Laurea Magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura (2004) conseguita presso l’Università Politecnica delle Marche (sede di Ancona), ed è quindi proseguito con il titolo di dottore di ricerca, un assegno di ricerca e raggiungendo nel 2017 la posizione di ricercatrice universitaria a tempo determinato di tipo b) presso l’Università Politecnica delle Marche (sede di Ancona). Sempre nel 2017 la candidata consegue all’unanimità l’Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia per il Settore concorsuale 08/E1.

L’attività didattica, tutta svolta in modo coerente nell’ambito delle materie del Settore oggetto della selezione, ha approfondito principalmente i fondamenti della geometria descrittiva, e l’utilizzo del disegno all’interno del processo progettuale con particolare attenzione alla definizione e trattamento degli elaborati esecutivi. La candidata non ha mancato di sviluppare anche tematiche fondanti del SSD affiancate ad altre di ultima generazione nella sua esperienza didattica, sviluppando progetti didattici di rilievo (diretto e strumentale) e restituzione tramite sw di disegno automatico e modellazione (BIM e/o CAD). Nell’attività didattica non manca la partecipazione a collegi di dottorato.

L’attività scientifica si sviluppa su un interessante ventaglio di temi, tutti pertinenti e di grande rilievo per il settore oggetto di selezione. Essa riguarda: La storia della rappresentazione (con particolare riguardo all’architettura tra le due guerre); Modellazione parametrica e HBIM (Historical o Heritage Building Information Modeling -HBIM); Rappresentazione dei beni culturali e ICT (digitalizzazione dei BBCC e utilizzo di immagini HD e modelli 3D per nuove rappresentazioni e modalità di interazione basate su augmented/virtual and mixed reality); Rilievo architettonico e archeologico (specialmente nelle più recenti evoluzioni delle metodiche TLS e fotogrammetriche).

Tale attività scientifica si è concretizzata sia nella partecipazione e nella responsabilità scientifica di numerosi progetti, convenzioni e contratti di ricerca nazionali ed internazionali che nell’organizzazione e partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico e seminari ad invito anch’essi nazionali e internazionali.

Completa il profilo della candidata una notevole attività come revisore per riviste internazionali e partecipazione a comitati editoriali; tra essi si evidenzia la partecipazione all'Editorial Staff di una rivista di classe A ANVUR classificata SCOPUS e WoS ed una robusta attività istituzionale all'interno dell'Ateneo in cui presta servizio.

L'attività pubblicistica è ampia, variegata e del tutto interna alle tematiche del Settore oggetto di selezione, infatti la candidata presenta n.29 articoli su rivista scientifica, di cui n.14 di classe A; n. 1 monografia; n. 21 contributi in atti di convegno; n.28 contributi in volume. Tra di essi si segnala l'altissimo numero di articoli in riviste di Classe A, ben al di sopra di ogni soglia prevista per il Settore oggetto di selezione.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si esprime la più ampia soddisfazione per il CV della candidata sia negli aspetti formativi, che didattici e di ricerca, e la si ritiene pienamente idonea e matura per ricoprire il ruolo di professore associato.

Riccardo Florio

La candidata, Dottore di ricerca dal 2008, Assegnista di ricerca dal 2008 al 2011, Ricercatrice universitaria a tempo determinato tipo b) dal 2017 presso l'Università Politecnica delle Marche, consegue l'Abilitazione scientifica nazionale per Professore di seconda fascia a decorrere dal 02/08/2017 al 02/08/2023.

Dal 2013 è componente del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca dal titolo: *Ingegneria Civile, Ambientale, Edile e Architettura*, presso l'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM)

La candidata, autrice di numerose pubblicazioni tra le quali 29 articoli su rivista scientifica di cui 14 in classe A, 1 monografia, 21 contributi in atti di convegno e 28 contributi in volume, ai fini della presente procedura valutativa presenta 7 saggi in riviste di classe A, 2 articoli in atti di convegno, 2 saggi su volume internazionale e 1 articolo su rivista scientifica indicizzata; delle dodici pubblicazioni 5 sono relative all'ultimo triennio. L'attività pubblicistica dimostra notevole pertinenza alle tematiche del settore scientifico disciplinare in riferimento, affrontate con originalità e rigore metodologico.

Si evince, in uno con il curriculum, la capacità di ricerca all'interno di temi che spaziano dalla Storia della rappresentazione, alla Modellazione parametrica e HBIM, alla Rappresentazione dei beni culturali e ICT, al Rilievo architettonico e archeologico.

La candidata ha svolto dal 2008, con assiduità e continuità, una apprezzabile attività didattica per i Corsi di Laurea in Ingegneria Edile, Ingegneria Civile, Ingegneria Edile-Architettura, Costruzioni Edili e Recupero della UNIPVM, oltre ad attività in ambiti internazionali con l'Università di Cambridge e la Universidad Nacional del Litoral, attività pienamente attinenti al settore scientifico disciplinare in riferimento.

Dal 2008 partecipa con assiduità a gruppi di ricerca impegnati in PRIN, progetti del Fondo di Ricerca di Ateneo, MIUR, Erasmus +, H20, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Marche, Polo Museale delle Marche, ricoprendo per alcuni di essi il ruolo di Responsabile Scientifico. Per la candidata si documenta dal 2007 una assidua partecipazione a Convegni e Congressi italiani e internazionali che la vedono di frequente nella veste di relatrice; si sottolinea, inoltre, l'attività di revisore di riviste internazionali e la partecipazione dal 2017 in qualità di componente del Comitato editoriale di una rivista scientifica di Classe A.

Nel complesso l'impegno didattico e di ricerca, nonché quello pubblicistico, dimostrano una piena coerenza dell'attività della candidata con il Settore Scientifico Disciplinare ICAR/17, pertanto si ritiene la candidata pienamente rispondente ai requisiti della seguente procedura valutativa per il ruolo di professore associato.

Paolo Clini

La candidata, ricercatrice tipo a) dal 2012 e attualmente ricercatrice tipo b) presso l'Università Politecnica delle Marche, presenta ai fini della presente procedura valutativa 7 saggi in riviste di classe A, 2 articoli in atti di convegno, 2 saggi su volume internazionale e 1 articolo su rivista scientifica indicizzata. Presenta anche un curriculum che evidenzia una solida collocazione nel quadro del suo settore disciplinare per ampiezza di temi, affrontati con rigore, e una buona originalità degli approcci di ricerca, oltre alla presenza in comitati editoriali di riviste di settore. Il candidato ha svolto con continuità attività didattica nell'ambito disciplinare oggetto della presente valutazione, è altresì membro del Collegio docenti di Dottorato. Il quadro della ricerca spazia dai temi propri del disegno e analisi critico-grafica dell'architettura a quelli del rilievo, con una particolare esperienza nella ricerca di nuove rappresentazioni e modalità di interazione con i Beni Culturali digitali, basate su AR/VR (augmented/virtual reality). La produzione scientifica è costante ed evidenzia coerenza e buona impostazione metodologica, privilegiando i temi della modellazione reality-based o di anastilosi virtuale dell'architettura non più esistente o solo progettata. Si segnalano gli studi sulle ricostruzioni di progetti palladiani o del Novecento ascrivibili a Mario Ridolfi, in particolare esito di una monografia (Theoretical background and historical analysis for 3D reconstruction model. Villa Thiene at Cicogna, Disegnare l'architettura non costruita. Progetti di Mario Ridolfi tra le due guerre), l'attenzione per il mutato quadro teorico-metodologico della rappresentazione in seguito alle innovazioni del digitale (Real scale augmented reality. A novel paradigm for archaeological heritage fruition, Archaeological landscape and heritage. Innovative knowledge-based dissemination and development strategies in the Distretto Culturale Evoluto Flaminia NextOne, Knowledge-based data enrichment for HBIM: Exploring high-quality models using the semantic-web).

Si ritiene la candidata pienamente idonea al ruolo oggetto di questa valutazione.

GIUDIZIO COLLEGALE

La candidata, Dottore di ricerca dal 2008, Assegnista di ricerca dal 2008 al 2011, Ricercatrice universitaria a tempo determinato tipo b) dal 2017 presso l'Università Politecnica delle Marche, consegue all'unanimità l'Abilitazione scientifica nazionale per Professore di seconda fascia a decorrere dal 02/08/2017 al 02/08/2023.

L'attività didattica, tutta svolta in modo coerente nell'ambito delle materie del Settore oggetto della selezione, ha approfondito principalmente i fondamenti della geometria descrittiva, e l'utilizzo del disegno all'interno del processo progettuale con particolare attenzione alla definizione e trattamento degli elaborati esecutivi. La candidata non ha mancato di sviluppare anche tematiche fondanti del SSD affiancate ad altre di ultima generazione nella sua esperienza didattica, sviluppando progetti didattici di rilievo (diretto e strumentale) e restituzione tramite sw di disegno automatico e modellazione (BIM e/o CAD). Nell'attività didattica non manca la partecipazione a collegi di dottorato oltre ad attività in ambiti internazionali con l'Università di Cambridge e la Universidad Nacional del Litoral, attività pienamente attinente al settore scientifico disciplinare in riferimento.

Il quadro della ricerca spazia dai temi propri del disegno e analisi critico-grafica dell'architettura a quelli del rilievo, con una particolare esperienza nella ricerca di nuove rappresentazioni e modalità di interazione con i Beni Culturali digitali, basate su AR/VR (augmented/virtual reality).

La candidata, autrice di numerose pubblicazioni tra le quali 29 articoli su rivista scientifica di cui 14 in classe A, 1 monografia, 21 contributi in atti di convegno e 28 contributi in volume, ai fini della presente procedura valutativa presenta 7 saggi in riviste di classe A, 2 articoli in atti di convegno, 2 saggi su volume internazionale e 1 articolo su rivista scientifica indicizzata; delle dodici pubblicazioni 5 sono relative all'ultimo triennio. L'attività pubblicistica dimostra notevole pertinenza alle tematiche del settore scientifico disciplinare in riferimento, affrontate con originalità innovatività e rigore metodologico e forniscono interessanti contributi allo sviluppo dei temi di ricerca affrontati.

Nel complesso l'impegno didattico e di ricerca, nonché quello pubblicistico, dimostrano una piena coerenza dell'attività della candidata con il Settore Scientifico Disciplinare ICAR/17, pertanto si ritiene la candidata pienamente rispondente ai requisiti della seguente procedura valutativa per il ruolo di professore associato.